



COMUNE DI PACECO

SETTORE II – SERVIZI FINANZIARI



Al Presidente del Nucleo di valutazione
SEDE

Prot. N. 9105 del 11-05-2016

Oggetto: Progetto produttività per l'anno 2016 relativo alla TASI

Al fine di procedere ad una rimodulazione del progetto TASI, alla luce delle sopravvenute comunicazioni con la softerhouse, da cui è emerso la necessità del caricamento manuale delle posizioni IMU relative all'abitazione principale, si chiede di sospendere l'analisi del progetto.

Distinti saluti.

Paceco 11/05/2016



Il Responsabile dei Servizi Finanziari

Dott.ssa Antonina Lilia Cognata

SCHEMA PROGETTO

OK

Aggiornamento dell'inventario dei beni mobili

Le regole di amministrazione degli enti locali introdotte a partire dagli anni '90, attribuiscono un ruolo fondamentale agli inventari, assunti come indispensabili per una corretta gestione della consistenza patrimoniale, tanto che la loro redazione costituisce ormai per l'ente un vero e proprio progetto/obiettivo, tenuto conto della nota difficoltà di ricostruire lo stato conoscitivo.

OBIETTIVI:

L'aggiornamento dell'inventario dei beni mobili nel rispetto delle disposizioni in materia, al fine di stabilire, in relazione a ciascun settore dell'ente, quali le componenti patrimoniali di maggiore rilievo per l'Amministrazione nell'economia amministrativa e gestionale degli stessi.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

- **Fase A: Verifica dei dati inseriti nell'inventario esistente: Identificazione del bene, rilevazione della sua sussistenza e della sua dislocazione**

Il settore Finanziario provvederà alla predisposizione delle schede di rilevazione ai fini della verifica di sussistenza del bene e conferma della sua collocazione logistica, ove disponibili anche le planimetrie dei locali nei quali i beni risultano posizionati. Data la difficoltà di procedere, in alcuni casi, ad appositi sopralluoghi, al fine di verificare la corrispondenza fra i dati contenuti nell'inventario e quelli dettati da una situazione di fatto, questa fase sarà caratterizzata dalla necessaria attività di collaborazione che ciascun dipendente dell'ente dovrà prestare, accertando, nell'ambito della propria sede di lavoro, la sussistenza del bene descritto, la sua effettiva materiale collocazione nell'area di lavoro, oltre che l'effettiva disponibilità del bene per l'uso cui è destinato, nonché indicando eventuali condivisioni nell'utilizzo. In particolare, dovrà comunicarsi l'eventuale accertata incongruenza con i dati rappresentati e, nel caso, dovrà essere indicata e comunicata la situazione reale.

Descrizione del risultato intermedio atteso (efficacia gestionale):

Aggiornamento dell'inventario, con l'individuazione di tutti i beni obsoleti e/o inutilizzati depositati negli uffici

Data realizzazione fase entro il 31/12/2016

Misurabilità della Fase

Schede Tecniche con relativa Etichettatura =>730

■ Fase B: Riclassificazione

Riclassificazione ed aggiornamento delle categorie di appartenenza e della tipologia dei beni inventariati, dislocazione degli immobili soggetti alla dislocazione dei beni mobili, dei consegnatari

Data realizzazione fase entro il 31/12/2017

Descrizione del risultato intermedio atteso (efficacia gestionale):

Catalogazione e uniformità dei dati inseriti, modalità di ricerca dei beni efficaci ed efficienti

■ Fase C: Valutazione schede dei beni pervenute. Individuazione delle Categorie di appartenenza. Aggiornamento schede

Esame delle schede compilate dai dipendenti incaricati del censimento o trasmesse a cura di ogni settore con valutazione delle comunicazioni, delle difformità e/o incongruenze. Allineamento dati. Verifica delle modifiche introdotte. Indicazione ed individuazione del centro di costo presso il quale il bene è allocato e della figura del consegnatario, nonché di coloro in capo ai quali è la funzione di vigilanza, da ravvisarsi fra tutti coloro che usano il bene. Assunzione in carico ed acquisizione, ove possibile, di tutta la documentazione relativa alla provenienza e costo del bene (Provvedimento di acquisto – Fattura – Costo di ogni singolo bene) Predisposizione delle schede di inventario nuove e/o aggiornate, etichettatura dei beni privi di etichetta.

Data realizzazione fase entro il 31/12/2017.

■ Fase D: Aggiornamento del valore dei beni effettivamente in uso ed esistenti nell'Ente.

Valutazioni dei parametri di riferimento da utilizzare per l'aggiornamento del valore dei beni in uso. (% Deprezzamento % Ammortamento) Calcolo ed aggiornamento del valore di ogni singolo bene

Descrizione del risultato intermedio atteso (efficacia gestionale) Aggiornamento valore conto patrimonio

Data realizzazione fase entro il 31/12/2017

- **Fase E: Predisposizione di un Regolamento di disciplina delle procedure di carico e di dismissione dei beni nel/dall'inventario ed il suo aggiornamento, nonché la predisposizione di tutta la modulistica correlata**

Elaborazione di una proposta di Regolamento per la disciplina della tenuta, aggiornamento dell'Inventario e delle procedure di carico e di dismissione dei beni nel rispetto di quanto previsto e disciplinato dalla normativa in materia.

Data realizzazione fase entro il 31/12/2017

Misurabilità della Fase

Trattandosi di una fase unitaria non divisibile la sua misurabilità sarà data dalla sua concreta anche se parziale realizzazione.

- **RISULTATI ATTESI:**

Aggiornamento dell'inventario con una integrale mappatura dei beni mobili in dotazione e della loro dislocazione. Verifica dei beni effettivamente in uso e/o esistenti nel patrimonio dell'Ente. Creazione di un database dell'inventario beni mobili sulla base del report finale dei beni (di tipo numerico, di valore), sul quale operare per l'aggiornamento delle informazioni.

- **DEFINIRE LA MISURABILITA' DELL'INTERO PROGETTO:**

Le diverse fasi tranne la E, hanno una misurazione differenziata alle schede elaborate in base all'effettiva difficoltà di valutazione e classificazione. La fase E trattandosi di una parte dell'intero progetto unitario la sua misurabilità sarà data dalla sua concreta anche se parziale realizzazione.


- **TEMPI DI REALIZZAZIONE:**

Entro il 31 dicembre 2017.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO:

Scifo Maurizio – Servizi Finanziari

Savalli Giuseppa – Servizi Finanziari.

TECNOLOGIA DEL TRACCE
C.A. S.p.A.
(Dati, servizi, soluzioni, note)


0/1

**Aree libere potenzialmente edificabili ricadenti nelle ZTO classificate
"D1" e "D2" nel vigente strumento urbanistico**

FINALITA' - Attivare le attività di controllo dei tributi comunali quale ad esempio nel procedere all'accertamento dell'evasione dell'imposta sulle aree libere potenzialmente edificabili oltre che all'accertamento dell'evasione dell'imposta di tutte le altre fattispecie imponibili con particolare riferimento alle annualità non ancora prescritte.

OBIETTIVI - Perseguire risultati in termini di perequazione sociale e fiscale attraverso anche il contrasto fiscale mediante una continua e mirata attività di controllo e di accertamento.

DESCRIZIONE DEL PROGETTO

Allo stato attuale il COMUNE DI PACECO, con la Delibera di Giunta n.103 del 15.12.2010, ha determinato il Valore Venale delle aree libere potenzialmente edificabili per le ZTO classificate "B1", "B2", "B3", "B4", "C1", "C2" e "C3" del vigente strumento urbanistico permettendo di fatto, da parte degli uffici, l'attivazione delle procedure accertative per l'imposta ICI e IMU. Pertanto con il presente progetto si vuole attuare la medesima metodologia di processo integrando con le ZTO classificate "D1" e "D2" del vigente strumento urbanistico.

Attualmente le ZTO classificate "D1" sono presenti in tutti e tre gli ambiti abitati del Comune di Paceco con la particolarità che nell'ambito dell'abitato di Paceco una parte della ZTO classificate "D1" ricade all'interno delle Prescrizioni Esecutive. La ZTO classificate "D2" invece è presente solo nella nell'abitato di Paceco.

Tranne per i casi in cui è tracciabile un procedimento immobiliare e/o vi è il rilascio di un titolo abilitativo edilizio, le aree libere potenzialmente edificabili per le ZTO classificate "D1" e "D2" attualmente sfuggono dal procedimento accertamento in forma estensiva.

Nella seguente tabella riepilogativa si fornisce una indicazione di massima del numero delle particelle catastali classificabili come aree libere potenzialmente edificabili nelle ZTO oggetto del progetto:

ZTO	Ambito urbano di Paceco	Ambito urbano di Nubia	Ambito urbano di Dattilo	Totale Comune di Paceco
D1 (incluso la ricadente nella P.E.)	37	29	27	93
D2	4			4
TOTALE	41	29	27	97

Principali step del progetto:

- Predisposizione valori certi di compravendita aree edificabili;
- Predisposizione temattizzazione valori di compravendita e verifica distributiva delle tariffe unitarie di compravendita;
- Determinazione del più probabile valore venale come analisi integrativa alla copertura territoriale dei valori;
- Tabella riepilogati dei range di candidati valori venali;
- Predisposizione dell'atto deliberativo di Giunta Municipale per la scelta dei candidati valori venali;
- Predisposizione avviso pubblico dei valori venali integrativi deliberati;

- Integrazione dei nuovi valori venali nel sistema di gestione dei tributi;
- Preliminare verifica dei cespiti delle particelle catastali da sottoporre alle procedure accertative;
- Integrazione delle particelle catastale da sottoporre alle procedure accertative.

Temporalmente si prevede la possibilità di attivare tutti i processi entro il 31/12/2016, salvo ritardi da parte della Giunta per l'approvazione dei valori venali.

RISULTATI ATTESI – Per la natura del tributo e per il procedimento previsto il risultato è misurabile mediante il delta incrementale del gettito ICI e IMU delle particelle da sottoporre all'accertamento a regime.

DEFINIRE LA MISURABILITA'

L'obiettivo verrà raggiunto se l'ufficio emetterà 97 avvisi di accertamento relativamente alle aree edificabili ricadenti nelle ZTO classificate "D1" e "D2" nel vigente strumento urbanistico

TEMPI DI REALIZZAZIONE – Entro il 31/12/2016

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO

INTERNE AL SERVIZIO		
Cognome e Nome	Categoria	Profilo
TARANTINO Maria	C4	Ragioniera
LAMIA Vincenza	B1	Esecutore operatore specializzato

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
 SERVIZI FISCALI
 (Firma)



Ok

PROGETTO IMPLEMENTAZIONE BANCA DATI TARI

Il progetto consiste nell'implementazione della banca dati TARI, in considerazione del prossimo utilizzo dell'applicazione del software j-trib della Maggioli per la gestione della TARSU/TARI.

In seguito alla migrazione dei dati IMU dovrà essere costituita la banca dati TARI aggiornando i dati anagrafici di oltre 6.000 contribuenti e inserendo le relative posizioni con i relativi identificativi catastali: foglio e particella degli immobili.

I tempi di svolgimento del progetto decorrono dal 16 maggio, quando dovrà essere consegnata dalla Maggioli la banca dati IMU e si concluderà entro l'anno 2016.

RISULTATI ATTESI – Realizzazione della banca dati TARI aggiornata attraverso l'utilizzo dell'applicativo j-trib della Maggioli

DEFINIRE LA MISURABILITA'

L'obiettivo verrà raggiunto se l'ufficio riuscirà ad inserire nel software j-trib almeno 4.000 posizioni di contribuenti, complete degli identificativi catastali.

TEMPI DI REALIZZAZIONE – Entro il 31/12/2016

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO

INTERNE AL SERVIZIO		
Cognome e Nome	Categoria	Profilo
Barraco Maria	B	Operatore specializzato
Gammicchia Vita	C	Istruttore amministrativo

IL RESPONSABILE II SETTORE
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dottoressa ... nata)

OK

**CONTROLLO RUOLO ORDINARIO 2011 E 2012 E
ACCERTAMENTI D'UFFICIO**

FINALITA' - Controllo dello stato di pagamento del ruolo TARSU anni 2011 e 2012, attraverso l'emissione di avvisi di accertamento .

Il controllo comporta anche la bonifica della banca dati attraverso la verifica, tramite Anagrafe e Agenzia del territorio, dei contribuenti deceduti titolari di cartella, per la cancellazione dal ruolo e la ricerca degli eredi di tali immobili.

Saranno effettuati ulteriori accertamenti d'ufficio per omesse ed infedeli dichiarazioni che si evincono dalle nuove residenze, con iscrizione automatica per il ruolo dell'anno corrente.

RISULTATI ATTESI

Il risultato consiste in una bonifica della banca dati TARSU attuale e l'invio di accertamenti per omessa ed infedele dichiarazione TARSU relativa agli anni 2011 e 2012 da realizzarsi entro il 31.12.2016


DEFINIZIONE DELLA MISURABILITA'

L'obiettivo verrà raggiunto se l'ufficio emetterà n. 600 avvisi di accertamento 2011 e 2012.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE INTERNE AL PROGETTO

INTERNE AL SERVIZIO

Cognome e Nome	Categoria	Profilo
Gammicchia Vita	C	Istruttore amministrativo
Barraco Maria	B2	Operatore specializzato

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
SERVIZIO DI...


RICHIESTA sospensiva con
NO valutata.

CONTROLLO RUOLO TASI ED EMISSIONE AVVISI ACCERTAMENTO PER OMESSA O INFEDELE DICHIARAZIONE PER I CONTRIBUENTI MOROSI ANNO 2014

FINALITA'

Il Comune di Paceco dovrà procedere alla riscossione della TASI (tassa sui servizi indivisibili), l'imposta comunale istituita dalla Legge 147/2013 (Legge di stabilità 2014) sui servizi comunali rivolti alla collettività: viabilità, illuminazione pubblica, anagrafe, polizia municipale, parco, verde pubblico e servizi per la tutela ambientale, cimitero, servizio idrico integrato. Il cittadino ha provveduto alla compilazione della dichiarazione tramite collegamento on-line al portale tributi TASI attraverso una password e il codice fiscale.

Per i contribuenti che nell'anno 2014 hanno omissso o commesso errori nella compilazione della dichiarazione, l'ufficio verificherà tutte le posizioni evidenziando gli errati o/i mancati pagamenti, per i quali saranno emessi avvisi di accertamento.

RISULTATI ATTESI

Invio di avvisi di accertamento TASI per infedele o omissa dichiarazione.


DEFINIZIONE DELLA MISURABILITA'

Emissione di n. 80 avvisi di accertamento.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE INTERNE AL PROGETTO

INTERNE AL SERVIZIO

Cognome e Nome	Categoria	Profilo
ROMANO Rosa	C/1	Ragioniera

G. COPPINI
SERVIZIO TASI
(Dot. ssc. l.)


PREDISPOSIZIONE DI UN NUOVO REGOLAMENTO DI CONTABILITA' IN LINEA AI NUOVI PRINCIPI CONTABILI

OK

OBIETTIVI:

Adeguare il Regolamento di contabilità al nuovo sistema contabile armonizzato applicando a pieno regime le disposizioni del Dlgs 118/2011 e del Tuel, così come aggiornate e modificate dal Dlgs 126/2014, e i nuovi principi contabili applicati.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO:

Strutturare un regolamento di contabilità personalizzato, in una forma snella, che ne consenta la diretta operatività, disciplinando in modo particolare quegli istituti di tipo organizzativo interno per cui l'Ente ha facoltà regolamentare, al fine di rispondere alle necessità quotidiane della struttura, attraverso l'introduzione di disposizioni che consentano di chiarire le modalità e i tempi per i diversi procedimenti.

RISULTATI ATTESI:

Chiarezza del ruolo del Regolamento come utile strumento per una corretta gestione del sistema di bilancio dell'ente; puntuale raccordo con gli altri Regolamenti dell'ente; orientamento del sistema di programmazione, gestione e rendicontazione; raccordo tra programmazione strategica, operativa ed esecutiva; chiarezza sulle procedure di formulazione e approvazione dei documenti di programmazione, bilancio e rendicontazione; definizione delle competenze e dei pareri sui diversi strumenti di programmazione e rendicontazione; chiarezza delle nuove procedure che regolano le fasi di gestione delle entrate e delle spese; trasparenza sulle variazioni di tipo programmatico oltre a quelle meramente contabili; definizione dei momenti di rendicontazione infrannuale.

DEFINIRE LA MISURABILITA':

Trattandosi di un progetto unitario la sua misurabilità sarà data dalla sua concreta realizzazione.

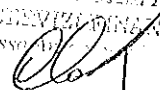
TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Entro il 30 settembre 2016.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO:

Campaniolo Giuseppa – Servizi Finanziari

Giliberto Maria – Servizi Finanziari.

UFFICIO CONSIGLIERI SETTORIALI
SERVIZIO FINANZIARIO
(Dott. ssa Anna Maria Campaniolo)




COMUNE DI PACECO
SETTORE III - SERVIZI DEMOGRAFICI

Prot. n. 5495

Li, 21 marzo 2016

Al Nucleo di Valutazione
per il tramite del Responsabile del Settore I – “*Affari Istituzionali*”

SEDE

OGGETTO: Progetto Produttività Individuale per l'anno 2016 – Settore III - “ADEMPIMENTI ANAGRAFICI A SEGUITO DELLA ATTIVITA' DI INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEI DATI TOPONOMASTICI (STRADARI E NUMERI CIVICI) IN ANSC, TRAMITE L'UTILIZZO DEL PORTALE PER I COMUNI DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE”.-

Con riferimento al verbale di codesto Organo in data 29 gennaio 2016, trasmesso a questo Ufficio dal responsabile del Settore I unito a nota prot. n. 2139 del 2 febbraio u.s., si trasmette in allegato progetto in epigrafe, per l'anno 2016.



Il Responsabile del Settore III
(Dott. Salvatore Tallarita)

Salvatore Tallarita

OK

Progetto di Produttività Individuale per l'anno 2016 - Settore III -
"ADEMPIMENTI ANAGRAFICI A SEGUITO DELLA ATTIVITA' DI
INSERIMENTO E VALIDAZIONE DEI DATI TOPONOMASTICI (STRADARI E
NUMERI CIVICI) IN ANSC, TRAMITE L'UTILIZZO DEL PORTALE PER I
COMUNI DELLA AGENZIA DELLE ENTRATE".-

OBIETTIVI

Si premette che il progetto di produttività individuale elaborato per gli anni 2015-2016, recante uguale denominazione, nel corso dell'anno 2015 è stato realizzato con riferimento agli obiettivi prefissati ai punti 1 e 3 (ridenominazione di ciascuna delle n. 124 aree di circolazione interessate da modifiche di toponimo; verifica dei *range* dei numeri civici attribuiti alle diverse sezioni elettorali).

Non è stato possibile nel corso dell'anno 2015 provvedere per quanto previsto nel progetto in relazione alle aree di circolazione cd. "DUPLICATI", stante che non è stato ancora emanato dal Signor Sindaco il decreto di modifica dei toponimi delle vie, insistenti nel territorio di Paceco centro e nei territori delle frazioni di Dattilo e Nubia, aventi allo stato medesima denominazione.

Al riguardo si richiama l'informativa Istat del 6 maggio 2014, successivamente aggiornata con nota del 27 novembre 2014, la quale definisce le regole di standardizzazione degli stradari comunali, precisando in merito (*...Il Comune deve deliberare le nuove denominazioni delle aree di circolazione in modo esteso, completo, distanziando le parole con un solo spazio e in caratteri maiuscoli ... non dovranno contenere abbreviazioni, elementi puntati, segni di punteggiatura, ... Qualora il Comune rispetti le indicazioni suddette, si avrà perfetta coincidenza tra la denominazione presente in delibera e quella presente nello stradario comunale...la standardizzazione e la normalizzazione della "denominazione estesa": non rendono necessaria la sostituzione della cartellonistica stradale o delle targhe indicanti le denominazioni già deliberate non in forma standard; ... Al fine di standardizzare le denominazioni deliberate dai Comuni, sarebbe auspicabile che ciascun Comune provveda...ad adeguare le denominazioni esistenti già deliberate alle regole tecniche indicate dall'Istat. Le delibere relative alle nuove aree di circolazione o alla modifica della denominazione delle aree già esistenti devono invece necessariamente rispettare le regole tecniche sopraindicate.*).

Si richiama, altresì, l'art. 41 del D.P.R. n. 223/1989 il quale prevede, peraltro, che nell'ambito del territorio comunale non può essere attribuita una stessa denominazione ad aree dello stesso tipo, anche se comprese in frazioni amministrative diverse.

Obiettivo del progetto – per l'anno 2016 – è pertanto quello, una volta emanato l'apposito decreto sindacale, di procedere all'aggiornamento degli archivi anagrafici con riferimento ai toponimi definiti "DUPLICATI", trasmessi dal Sindaco con nota prot. n. 8870 del 8/5/2015 come rettificata con successiva nota prot. n. 8976 del 12/5/2015, nonché ad ogni eventuale ulteriore toponimo che il Signor Sindaco ritenesse di modificare, ancorché non duplicato.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Le attività dell'Ufficio consisteranno specificatamente:

- 1) nella ridenominazione di ogni area di circolazione (duplicato o anche non duplicato) che sarà individuata nell'emittendo decreto sindacale di modifica toponomastica, con aggiornamento sia dell'archivio informatico sia dell'archivio cartaceo;
- 2) nel conseguente aggiornamento sia dei fogli di famiglia sia delle schede individuali dei cittadini interessati dalla modifica toponomastica;
- 3) nella trasmissione delle relative comunicazioni ai cittadini residenti in aree di circolazione che hanno totalmente mutato la loro denominazione (non si procederà a comunicazione ove si tratti di semplici integrazioni ai toponimi, come ad esempio l'aggiunta del nome al cognome del soggetto cui è intestata l'area di circolazione, o la specificazione per esteso di denominazioni finora abbreviate).

RISULTATI ATTESI

- 1)** Ciascuna delle aree di circolazione inserite nell'emittendo decreto sindacale di modifica toponomastica dovrà essere ridenominata, modificando opportunamente sia gli archivi informatici in uso (software J-Demos Maggioli Informatica) sia gli archivi anagrafici cartacei;
- 2)** Dovranno essere verificati i *range* dei numeri civici attribuiti alle diverse sezioni elettorali qualora l'area interessata a modifiche comportasse anche una diversa associazione alle circoscrizioni elettorali;
- 3)** Dovrà risultare essere stata data opportuna informazione della intervenuta modifica toponomastica a ciascuno dei nuclei familiari residenti nelle aree di circolazione inserite nell'emittendo decreto sindacale, oggetto di modifica totale della denominazione,.

INDICATORI DI MISURABILITA'

- N° aree di circolazione ridenominate sia negli archivi informatici che in quelli cartacei, rispetto al numero di quelle da modificare (N° aree aggiornate/N° aree inserite nell'emittendo decreto sindacale): peso 50% del premio previsto;
- N° aree di circolazione ridenominate per le quali sono stati verificati i *range* dei numeri civici attribuiti alle diverse sezioni elettorali, rispetto al numero di quelle da modificare (N° aree con verifica dei *range* dei numeri civici/N° aree inserite nell'emittendo decreto sindacale): peso 25% del premio previsto;
- N° informazioni ufficiali trasmesse ai nuclei familiari interessati da modifica totale delle denominazione: peso 25% del premio previsto.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Mesi 6 (sei) dalla data di emanazione del decreto sindacale di modifica toponomastica, previa eventuale approvazione del progetto da parte della Giunta Municipale.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO

RISORSE INTERNE		
Cognome e nome	Categoria	Profilo
BARRACO VINCENZA	C	Istruttore amministrativo
DAIDONE GIOVANNI	C	Istruttore amministrativo
PERALTA MARIA	C	Istruttore amministrativo
SPATA MARIA	B	Esecutore operativo specializzato
TESTAGROSSA GIUSEPPINA	B	Esecutore operativo specializzato

Paceco li, 21 marzo 2016

Il Responsabile del Settore III
Dott. Salvatore Tallarita



COMUNE DI PACECO
PROVINCIA DI TRAPANI

Settore IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

Prot. 6113 del 30/03/2016

Dest. FEICUBSSB
Al Nucleo di Valutazione
SEDE

Oggetto: Progetti produttività collettiva per gli anni 2016/2017 - Settore IV-

Per le valutazioni di competenza in uno si trasmettono i progetti di produttività in epigrafe.-

Paceco, li 28/03/2016

Il Responsabile del Settore IV
(Cristoforo Ingardia)





COMUNE DI PACECO

PROVINCIA DI TRAPANI

Settore IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

PROGETTO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA

SETTORE IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

PROGETTO :

"RIORDINO E INVENTARIAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO DEL SETTORE IV"

OBIETTIVI

Il tema della gestione degli archivi di deposito è di indubbia attualità per gli Enti locali e spesso fonte di motivata preoccupazione, a causa della crescita esponenziale sia delle competenze amministrative che della documentazione prodotta, alla quale è connessa l'esigenza di conservazione legale ed autentica.

Ogni amministrazione che intenda perseguire l'obiettivo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della trasparenza deve avere a cuore il proprio archivio, perché è grazie ad esso che testimonia le proprie attività istituzionali, la bontà del suo operato, dà delle risposte al cittadino, garantendo la sua partecipazione alla vita amministrativa. Perciò non può permettere che l'archivio divenga un ammasso di carte inservibili e se ciò fosse disgraziatamente accaduto deve mettere in atto tutti i provvedimenti possibili per sanare questa situazione.

L'archivio di un ente locale è bene demaniale. La sua distruzione o danneggiamento è un reato punito dalla normativa vigente (d. lgs. 42/2004). L'archivio di un ente locale è bene culturale.

E per tale ragione della complessità della sua struttura, della sua consistenza che conta di circa 8000 pezzi tra registri, volumi, fascicoli, mazzi e buste e delle vicende che hanno comportato traslochi nel corso degli anni, l'Archivio Storico del Settore IV, necessita di un riordino e conseguente inventariazione. La valorizzazione di questo che può essere considerato un patrimonio per l'ente potrà essere utile per avere la possibilità di indagare, direttamente sui documenti, qualora necessario. Obiettivo del progetto è quindi quello di procedere al riordino e all'inventariazione dell'archivio storico del Settore IV

In questa fase si compie l'operazione fondamentale della *selezione*, ossia la valutazione critica dell'archivio, volta a individuare i documenti da eliminare fisicamente, perché giudicati di carattere strumentale e transitorio, e quelli viceversa da conservare permanentemente.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Alla data odierna i documenti sono custodi presso il magazzino di piano terra, pertinenziale agli Uffici allocati al piano terzo di un edificio condominiale di via San Francesco al civ. n. 84/C. Uno dei più comuni interventi su fondi archivistici è sicuramente quello di **schedatura, riordinamento e inventariazione**, spesso non disgiunto dalla selezione e scarto di parte del materiale. Poiché, come è noto, si tratta di un intervento solitamente molto delicato e complesso, è opportuno che sia progettato con particolare cura.

È quindi necessario effettuare **interventi straordinari** di ricognizione e censimento dei documenti disseminati per gli uffici, di versamento e di concentrazione dei documenti relativi ad affari conclusi.

Una volta recuperati tutti i documenti abbandonati in giro per gli uffici sarà possibile procedere alla selezione e allo scarto del materiale accumulatosi per decenni. Dopo aver smaltito il pregresso si organizzeranno procedure e strumenti per la corretta gestione ordinaria dell'archivio di deposito, in modo da instaurare una consuetudine virtuosa.

Per tale motivo il progetto sarà organizzato in due parti:

- nella prima parte si affronterà il riordinamento di un archivio di deposito non organizzato come servizio, ma solo come ammasso informe di documenti, accantonato senza logica, nel corso degli anni nelle stanze ospitanti il Settore di riferimento;
- nella seconda parte saranno invece descritte le modalità e gli strumenti per la gestione ordinaria dell'archivio di deposito di un comune, inteso come servizio incaricato di svolgere alcune funzioni ben precise nella fase intermedia di vita dell'archivio.

RISULTATI ATTESI

Le attività del progetto che si propone, consisteranno specificatamente, quindi, nel sistemare il materiale idoneamente suddiviso *con caratteristiche omogenee in relazione alla natura e alla forma dei documenti, in relazione all'oggetto e alla materia, e in relazione alle funzioni dell'ente* e coerentemente inventariati in appositi scaffali, in modo da predisporre una mappatura per la ricerca dei documenti.

INDICATORI DI MISURABILITA'

Numero di pezzi spostati, registrati e sistemati sul totale da sistemare (circa 8000 pezzi).

PESO 100% DEL PREMIO PREVISTO

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Mesi 6 (mesi) dalla data di eventuale approvazione del progetto da parte della Giunta Municipale.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO

Tutto il personale in servizio presso il Settore IV.

Cognome e Nome	Categoria	Profilo
Labruzzo Giuseppe	C	Istruttore Tecnico
Rallo Anna Rita	D	Istruttore Direttivo Amministrativo
Falsetta Silvana	C	Istruttore Tecnico
Mulè Baldassare	C	Istruttore Tecnico
Lentini Maria	C	Istruttore Amministrativo
Canino Marisa	B	Esecutore Operativo
Di Via Rosanna	C	Istruttore Amministrativo

Paceco, 28/03/2016

Il Responsabile del Settore IV
(Cristoforo Angardia)





COMUNE DI PACECO
PROVINCIA DI TRAPANI

Settore IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

0/1

Prot. 7909 del 22/04/2016

Al Responsabile del I° Settore

SEDE

Oggetto: Progetti produttività collettiva per gli anni 2016/2017 - Settore IV-

Allegati alla presente si trasmettono n. 2 progetti di produttività relativi all'anno 2016 affinché provveda di inviarli al nucleo di valutazione per gli adempimenti di competenza.

Paceco, li 22/04/2016

Il Responsabile del Settore IV
(Cristofaro Ingardola)





COMUNE DI PACECO

PROVINCIA DI TRAPANI

Settore IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

Oh

PROGETTO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

OGGETTO DEL PROGETTO " PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DEI DATI RELATIVI ALL'AUTORIZZAZIONE ALLO SCARICO "

OBIETTIVI

Il tema della informatizzazione dei dati è di indubbia attualità per gli Enti locali. L'indirizzo governativo proteso alla de-materializzazione della documentazione prodotta, conduce ad un processo di conservazione della documentazione in formato elettronico di tutti gli atti amministrativi.

Con l'introduzione del CAD (Codice dell'amministrazione digitale) nel 2005 all'art. 42 si fa esplicitamente riferimento al concetto di dematerializzazione.

L' Art. 42: " *Le pubbliche amministrazioni valutano in termini di rapporto tra costi e benefici il recupero su supporto informatico dei documenti e degli atti cartacei dei quali sia obbligatoria o opportuna la conservazione e provvedono alla predisposizione dei conseguenti piani di sostituzione degli archivi cartacei con archivi informatici, nel rispetto delle regole tecniche adottate ai sensi dell'articolo 71.*"

Dalla lettura dell'art. 42 si evince che in realtà il dovere della P.A. è quello di procedere alla sostituzione degli Archivi Cartacei con quelli informatici. La progressiva eliminazione del cartaceo, attraverso l'informatizzazione dei processi attuali, consente di semplificare i rapporti tra PA e cittadini e imprese e rappresenta uno degli obiettivi prioritari contenuti nell'ambito del PIANO E-GOV 2012

Ogni amministrazione che intenda perseguire l'obiettivo dell'efficienza, dell'efficacia, dell'economicità e della trasparenza deve pertanto procedere con la de-materializzazione, ma per far ciò deve in primis procedere a categorizzare gli atti prodotti.

Per tale ragione con questo progetto si vuole procedere alla schedatura in formato elettronico delle Autorizzazioni allo Scarico, rubricando il numero di Autorizzazioni prodotti dal 1990 ad oggi, come primo passo propedeutico ad un possibile futuro lavoro di conservazione in formato elettronico delle pratiche passate. Tutto ciò permetterà di conoscere i fabbricati non ancora allacciati alla pubblica fognatura si procederà alla regolarizzazione, permettendo all'amm.ne comunale di incassare somme.



DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Il progetto verrà articolato nel seguente modo :

- **DEFINIZIONE DELLA SCHEDA ELETTRONICA GENERALE** riportante i seguenti campi :
 - Data di rilascio;
 - Numero dell'autorizzazione;
 - Ditta richiedente
 - Numero protocollo dell'istanza e responsabile del procedimento.

- **REGISTRAZIONE DEGLI ATTI NELLA SCHEDA PREDISPOSTA IN ORDINE CRONOLOGICO REGRESSIVO** ovvero procedendo con la registrazione degli atti dal più recente al più lontano nel tempo, fino al 1990, anno in cui è stato istituito il provvedimento autorizzativo allo scarico;

- **CREAZIONE DI UN PRIMO PROCESSO DI INFORMATIZZAZIONE DELL'ARCHIVIO STORICO:** la schedatura con l'indicazione del numero di protocollo dell'istanza consente di procedere ad una prima fase di inventariazione informatica dei documenti più vecchi.

RISULTATI ATTESI

La schedatura in formato elettronico delle Autorizzazioni allo Scarico, rubricando il numero di Autorizzazioni prodotte dal 1990 ad oggi.

INDICATORI DI MISURABILITA'

Numero di autorizzazioni schedate e rubricate.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

Mesi 5 (mesi) dalla data di eventuale approvazione del progetto da parte della Giunta Municipale.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO

Tutto il personale in servizio presso il Settore IV

Canino Marisa
Di Via Rosanna
Falsetta Silvana
Labbruzzo Giuseppe
Lentini Anna Maria
Mulè Baldassare
Rallo Anna Rita

Paceco, 21/04/2016

Il Responsabile del Settore IV
(Cristofaro Ingardia)





COMUNE DI PACECO

PROVINCIA DI TRAPANI

Settore IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

OK

PROGETTO PRODUTTIVITA' COLLETTIVA SETTORE IV - "Settore Urbanistica, Territorio, Ambiente e Sviluppo Economico"

OGGETTO PROGETTO "RECUPERO ONERI CONCESSORI DI CUI LALLA LEGGE 10/1977"

OBIETTIVI

La grave crisi economica in cui versa il nostro paese, ha prodotto, quale effetto domino, una minore disponibilità economica per la pubblica amministrazione.

In un contesto economico sociale di difficoltà come quello siciliano, i principi di efficienza, efficacia, ed economicità assumono sempre più un valore aggiuntivo a cui il dipendente pubblico deve rivolgersi nel lavoro quotidiano.

A maggior ragione in un Comune come Paceco, ove le risorse scarseggiano è indispensabile puntare su tali obiettivi.

Nello specifico il nostro Settore introita diversi oneri di urbanizzazione, secondo quanto previsto dalla Legge n. 10 del 28 Gennaio 1977 e successive modifiche.

L'obiettivo del progetto è quello di correttamente computare e verificare gli oneri introitati e da incassare, nonché il recupero della differenza dovuta dalle ditte per gli oneri di urbanizzazione relativi al 2015.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' DA INTRAPRENDERE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

Alla data odierna gli oneri concessori vengono incassati nei conti correnti della Tesoreria, senza poter tracciare e definire in modo immediato la provenienza delle entrate.

Ciò comporta la conoscenza in termini presuntivi di quanto dovrebbe essere percepito mediante l'attività concessoria condotta dal IV Settore, ma non si ha conoscenza in termini consuntivi del totale di oneri effettivamente introitati.

L'attività di cui al progetto si sviluppa con la finalità di definire in modo chiaro gli introiti effettivamente percepiti negli anni 2013-2014-2015.

La strategia di riferimento verrà definita nelle seguenti fasi :

- Ricognizione Istanze pervenute negli anni 2013-2014 e 2015 con verifica di copia dei versamenti degli oneri di urbanizzazione di cui alla L. n. 10/1977 effettuati dalle ditte.



- Verifica degli introiti effettivamente percepiti nel 2013 e 2014
- Recupero delle differenze dovute dalle ditte relative agli oneri di urbanizzazione di cui alla L.n 10/1977 dell'anno 2015, secondo quanto determinato dal Responsabile di Settore IV n. 15 del 29.02.2016
- Nel caso di mancato versamento degli oneri si procederà nel seguente modo:
 - Comunicazione della apertura della procedura di recupero delle somme dovute con nomina del Responsabile di Procedimento
 - Dopo 30 giorni si procederà alla comunicazione alla Ditta della somma dovuta e le motivazioni, sollecitandone il versamento presso la Tesoreria Comunale.
 - La lettera di sollecito dovrà inoltre informare le Ditte, che nel caso di mancato pagamento di quanto dovuto entro i 30 giorni , si procederà alla rateizzazione degli oneri dovuti secondo quanto disposto dalla Deliberazione del Consiglio Comunale n. 62 del 05.04.1979.
 - Nella lettera si riporterà quanto disposto nello specifico dalla Delibera di C.C., di cui sopra, informando la Ditta che il pagamento degli oneri di urbanizzazione dovrà essere effettuata in modo immediato con il versamento del 20% dell'importo dovuto al momento del rilascio della concessione edilizia, comprensivo di interessi legali. Si comunicherà inoltre la rateizzazione della rimanente somma con 4 rate semestrali da versare a 6 -12- 18 e 24 mesi mediante regolare polizza fideiussoria Assicurativa o Bancaria, concordata con il Comune. Si informerà inoltre che l'importo dovuto verrà maggiorato della penalità massima prevista, corrispondente all'aumento di un terzo del contributo dovuto e alla corresponsione di una penale pari al doppio degli interessi legali dovuti
 - Verificato che dopo i 30 giorni gli oneri dovuti non siano ancora versati, si comunica alla Ditta la chiusura e l'archiviazione della procedura, e l'attivazione di procedure di riscossione coatta del complessivo credito, nei modi previsti dall'art. 16 della legge 28.02.1987 n. 47. Nella lettera si informerà altresì la ditta che il mancato versamento comporterà la revoca della concessione.

RISULTATI ATTESI

Le attività del progetto che si propone, consisteranno specificatamente, quindi, nel recuperare gli oneri urbanistici dovuti e quantificare gli introiti effettuati dal nostro ufficio.

INDICATORI DI MISURABILITA'

- Numero di istanze valutate
- Numero di procedure di recupero della differenza degli oneri dovuti relativi al 2015
- Numero di procedure di recupero degli oneri dovuti relativi al 2013 -2014
- Ricognizione degli oneri introitati con tale procedura
- Ricognizione del totale degli oneri di urbanizzazione introitati da questo Settore.

TEMPI DI REALIZZAZIONE

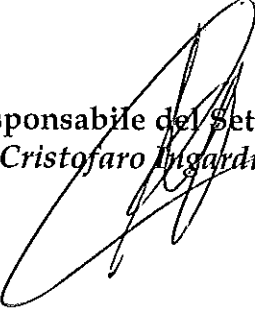
Mesi 6 (mesi) dalla data di eventuale approvazione del progetto da parte della Giunta Municipale.

ASSEGNAZIONE RISORSE UMANE AL PROGETTO

Tutto il personale in servizio presso il Settore IV:

Canino Marisa
Di Via Rosanna
Falsetta Silvana
Labruzzo Giuseppe
Lentini Anna Maria
Mulè Baldassare
Rallo Anna Rita

Paceco, 21/04 /2016


Il Responsabile del Settore IV
(Cristofaro Ingardia)

